

altre iniziative di prospezione genetica, stavolta promosse da singoli medici e clinici dell'isola, vengono segnalate nelle province di Cagliari, Nuoro e Sassari con modalità non difformi da quelle illustrate;

recentemente è stato costituito il Parco genetico dell'Ogliastra di cui fanno parte due comuni - Talana e Perdasefogu - il Consorzio 21, una merchant bank regionale, il Mario Negri-Sud e una clinica locale. Il Parco è stato realizzato grazie a finanziamenti pubblici e la campagna di raccolta dei campioni di sangue è in fase molto avanzata -:

quale organo eserciti il controllo sull'utilizzo dei campioni biologici raccolti negli *screening* genetici;

quale comitato etico in Italia abbia valutato la rispondenza di questi protocolli di ricerca con le normative europee e con la norma generale;

se abbia già espresso parere favorevole e in base a quali valutazioni;

se non ravveda la necessità di promuovere in tempi rapidi la promulgazione di linee guida sull'esempio di quanto già fatto in Svezia e in Gran Bretagna.

(2-02332) « Paissan, Procacci, Galletti ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

CARUANO, BORROMETI e CAPPELLA.
- *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

negli ultimi mesi si è andata intensificando un'azione criminosa contro taluni produttori agricoli delle province di Ragusa e Catania;

questi gravi atti testimoniano una preoccupante offensiva sia della microcriminalità (furti di prodotti agricoli), sia della criminalità organizzata (abigeato,

furto di attrezzature agricole e mezzi meccanici, eccetera), che tornano a minacciare gli agricoltori;

nelle campagne, a seguito di questi atti criminosi, è cresciuto tra gli agricoltori un diffuso allarme, del quale si sono fatte carico le organizzazioni professionali locali e regionali dei produttori agricoli;

il problema della sicurezza nelle campagne rimane punto centrale della lotta contro la criminalità organizzata; l'assenza di sicurezza rende più duro e più rischioso il lavoro e attacca il reddito di centinaia di produttori agricoli, allevatori e delle loro famiglie, soprattutto in centri come Vizzini, Militello, Scordia, Licodia Eubea, Acate, Chiaramonte, Monterosso, Santa Croce, Comiso e Vittoria -:

quali iniziative urgenti intenda assumere per rafforzare con uomini e mezzi il servizio di ordine pubblico e di controllo specifico e specializzato del territorio per stroncare il fenomeno criminoso e restituire sicurezza ai produttori agricoli, agli allevatori e alle loro famiglie. (3-05405)

CARUANO, RABBITO, CAPPELLA, BORROMETI, LENTO, LUMIA e RIZZA. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il recente macabro ritrovamento di tre giovani di Vittoria (Gaetano Butera, Angelo Di Nicola e Raffaele Di Stefano), uccisi dalla mafia nell'ambito di una guerra tra cosche, risulta essere il segnale di una pericolosa recrudescenza della criminalità nel territorio di Vittoria;

risulta ormai lungo l'elenco delle vittime ed il traffico della droga e il *racket* delle estorsioni sembra aver assunto proporzioni allarmanti nella provincia di Ragusa;

risultano ancora scomparsi, dal 5 luglio 1996, altri due giovani di Vittoria;

più volte, a seguito di episodi di delinquenza organizzata, sono stati richiesti dal sindaco e dal consiglio comunale di

Vittoria, dal consiglio provinciale di Ragusa, interventi straordinari per garantire una presenza adeguata dello Stato in questo territorio, poter consentire alla sua popolazione di vivere e operare senza la paura di una criminalità sempre più invadente -:

se non ritenga di prevedere misure a garanzia di una presenza più efficace dello Stato in questo territorio attraverso un potenziamento significativo e straordinario dell'organico e dei mezzi a disposizione delle forze dell'ordine nella città di Vittoria. (3-05406)

CARUANO e BORROMETI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

si registra una forte recrudescenza di furti e di rapine nelle campagne dei territori della provincia di Ragusa e di Catania (in particolare nei comuni di Comiso, Acate, Chiaramonte, Mazzarrone, Licodia, Militello, Scordia, Vizzini, Vittoria, Santa Croce e Caltagirone);

queste operazioni criminali vengono condotte a danni dei produttori agricoli ad opera di squadre armate e bene attrezzate che operano in pieno giorno minacciando e intimidendo i produttori agricoli;

del problema sono stati investiti i Presidi dei carabinieri di Caltagirone e di Vittoria e i sindaci dei comuni del comprensorio hanno rappresentato alle autorità competenti questo stato di pericolo incombente che si estende progressivamente;

l'organizzazione criminale, in ampi territori, sembra avere preso il sopravvento scegliendo il terreno del racket e delle estorsioni;

nonostante l'impegno meritorio delle forze dell'ordine di Vittoria e Caltagirone il fenomeno sembra dilagare sempre più soprattutto nella fase di maturazione dei prodotti agricoli coltivati in questo territorio (uva di qualità, ortaggi ecc.);

la vastità del territorio non consente un controllo efficace della zona, per cui si sta diffondendo una profonda insicurezza tra gli agricoltori;

questa situazione di sfiducia spinge gli agricoltori a non denunciare gli abusi, le rapine, i furti e le estorsioni che subiscono ogni giorno, per cui i dati ufficiali non corrispondono di fatto alla realtà;

il controllo delle campagne è un problema che riguarda le zone di produzione dell'uva da tavola, le aree vocate alla sericoltura e i comuni agrumetati e quindi coinvolge tutto il sud-est siciliano -:

se non ritenga di intervenire per fermare questi fenomeni di criminalità organizzata che mettono a repentaglio l'economia di questo territorio e la fiducia dei produttori agricoli nelle istituzioni;

se non ritenga utile predisporre una maggiore presenza delle forze dell'ordine nelle campagne di questi territori;

se non ritenga altresì di istituire un nucleo di intervento specializzato, antiestorsioni e antirapine al fine di sostenere più da vicino l'impegno antimafia delle amministrazioni comunali della Sicilia sud orientale. (3-05407)

CARUANO e BORROMETI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il presidente della Cia provinciale ha ricevuto, il 29 novembre 1999, alcune telefonate minacciose e intimidatorie;

una serie di intimidazioni gravi e preoccupanti sono state consumate a danno della cooperativa Rinascita, e di altre cooperative agricole e aziende private nel territorio di Vittoria;

giorni addietro sono stati esplosi colpi di arma da fuoco (a salve) davanti l'abitazione del sindaco di Vittoria;

le recenti manifestazioni di settembre, ottobre e del 26 novembre 1999 indicano con chiarezza che i produttori, i

cittadini, le istituzioni sostengono la piattaforma delle organizzazioni professionali agricole e dei sindacati;

questi recenti atti di intimidazione criminale esprimono la volontà di personaggi che vogliono garantire interessi illegittimi e utilizzare il disagio di migliaia di lavoratori e aziende in crisi per fare prevalere la irresponsabilità e la confusione -:

se non ritenga utile fare conoscere gli esiti delle circolari ministeriali emanate qualche mese fa in relazione appunto a questo problema della criminalità nelle campagne;

se non ritenga di intervenire con maggiore decisione in Sicilia, nella provincia di Catania, Ragusa e Siracusa in particolare, dove questi fenomeni sembrano essere cresciuti a dismisura. (3-05408)

VOLONTÈ, TASSONE e TERESIO DELFINO. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

in Abruzzo (provincia di Chieti) operano nel settore dei trasporti pubblici di persone autobus di diverse ditte e società che stanno subendo comportamenti restrittivi della concorrenza con effetti distorsivi sulla stessa e sul corretto funzionamento del mercato dei servizi di pubblico trasporto;

le cause che hanno generato tali comportamenti restrittivi sono scaturite dall'ingresso sul mercato della gestione commissariale governativa ferroviaria Adriatico Sangritana che gestisce la suddetta linea ferroviaria ed eventuali corse, con autobus sostitutivi del servizio ferroviario in caso di interruzione del servizio stesso;

la predetta gestione governativa utilizzando strutture e autobus aziendali acquistati e concessi con contributo statale nella loro totalità è entrata in concorrenza, su servizi non di sua esclusiva competenza, con imprese abruzzesi che effettuano trasporto di persone su autobus (trasporto

pubblico locale e noleggio) praticando prezzi assolutamente improponibili dalle ditte abruzzesi -:

se sia stata effettuata e resa nota agli organi di controllo la contabilizzazione delle perdite da risanare con sussidi pubblici per i diversi servizi prestati con una netta separazione all'interno dell'azienda fra i compiti di servizio pubblico e le attività svolte in concorrenza e se sia giusto ripianare le perdite, poiché si esercita attività commerciale sotto costo, con denaro pubblico;

chi abbia autorizzato e con quali poteri l'utilizzo degli autobus della Gestione per i « fuori linea ». (3-05409)

TARADASH. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

alcuni quotidiani di oggi, 23 marzo, riferiscono che la signora Pasqua Grazia Maria Grazzini, residente a Milano dove si era trasferita nel 1992 da Pachino, in provincia di Siracusa, il 24 novembre 1999 è stata arrestata a seguito di un mandato di cattura della procura di Milano spiccato per un presunto traffico di stupefacenti ed ha trascorso nel carcere di Catania, prima, e nella sua casa siciliana, poi, 125 giorni in detenzione prima di essere rilasciata il 21 marzo scorso perché innocente e vittima di uno scambio di persona come accertato dal gip del tribunale di Milano, la dottoressa Mariolina Panassiti, che ha revocato l'ordinanza di custodia cautelare nei suoi confronti;

l'arresto della signora Grazzini era stato disposto in base alle dichiarazioni di un pentito, Francesco Battista, che aveva rivelato che nel 1966 in uno degli appartamenti dello stabile in cui la signora vive, aveva prelevato un grosso quantitativo di droga da una donna con accento meridionale e con caratteristiche fisiche somiglianti a quelle della signora arrestata che solo ora i magistrati hanno identificato in un'altra donna con un accento napoletano che viveva in quel palazzo;

la signora Grazzini, che con il marito, conduceva una ditta per la distribuzione di materiale discografico, ha subito da questa vicenda gravissimi danni economici, per il blocco dell'attività imprenditoriale e l'inaccessibilità del conto bancario a seguito dell'arresto, sia morali per le ingiuste sofferenze inflitte a lei ed ai suoi familiari;

ad avviso dell'interrogante l'arresto e la lunga detenzione sono frutto di negligenza e superficialità degli inquirenti che si sono affidati a somiglianze casuali e a dichiarazioni di un pentito che non sono state adeguatamente verificate, circostanze che si sono prolungate per un tempo eccessivo nonostante avessero determinato conseguenze così gravi come la limitazione della libertà di una persona;

l'accertamento del clamoroso ed imperdonabile errore è stato possibile, secondo quanto riferiscono i quotidiani (*Il Giornale*, 23 marzo 2000, p. 19) solo grazie alla tenacia della signora, del marito e del suo avvocato che si sono attivati per ricostruire la verità -:

se i fatti riferiti siano veri;

se alla luce delle gravi irregolarità esposte in premessa non intenda disporre una ispezione presso la Procura della Repubblica di Milano anche al fine dell'esercizio dell'azione disciplinare;

se non ritenga necessario adottare ogni iniziativa di propria competenza volta ad evitare che si ripetano circostanze di tale gravità che ledono diritti fondamentali dell'individuo e denunciano ad avviso dell'interrogante lo sprezzo verso ogni minima garanzia a sua tutela che talvolta caratterizza l'azione degli inquirenti.

(3-05410)

CARUANO e BORROMETI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

nel territorio tra Vittoria e Acate è stato ieri assassinato un imprenditore agricolo di Palermo, Filippo Aiello, fratello dell'ex sindaco di Bagheria che fu più volte

coinvolto, negli anni ottanta, in inchieste di mafia, riciclaggio e truffe ai danni dello Stato e della CEE;

qualche ore fa è stato rinvenuto il corpo senza vita di una donna, Emanuela Sanzone, presumibilmente anch'essa vittima di un agguato di stampo mafioso in quanto vicina al clan Dominante;

qualche giorno fa l'abitazione di un congiunto dell'onorevole Giuseppe Lumia, componente della Commissione antimafia, è stata in gran parte distrutta e bruciata da ignoti;

questi episodi hanno ovviamente destato preoccupazione e disorientamento nella città di Vittoria e in provincia, nonostante il riconoscimento di importanti risultati conseguenti dalle forze dell'ordine e dalla magistratura, nel 1999, in Sicilia;

questo territorio sembra essere divenuto territorio privilegiato di scontro fra le cosche di Palermo, Catania e Caltanissetta -:

come intenda intervenire per fermare quella che sembra una chiara guerra di mafia;

se intenda intervenire con determinazione per realizzare un corposo potenziamento specializzato e specifico delle Forze dell'ordine per garantire un alto livello di contrasto delle mafie in provincia di Ragusa e a Vittoria in particolare.

(3-05411)

GASPARRI. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

in data 13 marzo 2000 il nuovo responsabile dei servizi di sicurezza e vigilanza, scorte e autisti del ministero della giustizia ha voluto tenere un incontro con gli appartenenti alla polizia penitenziaria che fanno servizio presso il ministero stesso;

durante tale incontro e soprattutto dopo vari interventi da parte dei partecipanti a tale riunione il signor Pierpaolo Peruzzi, vice segretario provinciale del-

l'O.s.a.p.p. (organizzazione sindacale autonoma polizia penitenziaria) nella sua qualità di rappresentante sindacale, ha preso la parola per illuminare il nuovo responsabile delle innumerevoli problematiche e disfunzioni che affliggono sia il reparto di vigilanza e sicurezza ove espleta il proprio servizio sia il reparto autisti e scorte;

mentre il signor Peruzzi manifestava al responsabile alcune delle problematiche del reparto scorte e autisti, il comandante di tale reparto si è sovrapposto alle parole del Peruzzi impedendogli di continuare il suo intervento perché non era del reparto;

il signor Peruzzi ha precisato che il suo intervento era legittimato in quanto vice segretario della O.s.a.p.p., sindacato tra l'altro maggiormente rappresentativo del ministero -:

se non ritenga che tale gesto sia riconducibile ad una violazione delle garanzie sindacali e quali interventi intenda adottare affinché siano garantiti sia i diritti sindacali sia la libertà di pensiero sancita dall'articolo 21 della Costituzione.

(3-05412)

SELVA. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Per sapere - premesso che:

secondo le informazioni di stampa il Presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) Gabriele Cescutti percepisce un onorario di 252 milioni e rotti l'anno; il vice presidente vicario Paolo Saletti, ex redattore dell'« Unità » in pensione, 63 milioni e rotti l'anno, 50 milioni e rotti per Giancarlo Zingoni rappresentante della Fieg, 31 milioni e 556 mila lire l'anno ciascuno il segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi, Vittorio Fiorito direttore della scuola Rai di Perugia, Silvana Mazzocchi inviato speciale di « Repubblica », Maurizio Calzolari del comitato di redazione della Mondadori e altri. Inoltre il Presidente dell'Inpgi, viaggia con rimborsi aerei sulla tratta Venezia - Roma - Venezia a spese dell'Istituto, ha l'auto blu come l'ex Presidente della Repubblica Scal-

faro, 3 milioni al mese di affitto per appartamento vicino piazza Navona a Roma rimborsati, 3 autisti di rappresentanza cui si paga lo stipendio a disposizione per 24 ore su 24;

se nella funzione di vigilanza il Ministro non abbia da fare qualche riserva per le spese così onerose pagate dai giornalisti ai dirigenti del loro Istituto, che recentemente ha ridotto per economie di bilancio le pensioni di reversibilità, le borse di studio per gli orfani, e perfino le spese funebri per i soci defunti, dopo avere percepito una misera pensione. (3-05413)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

ALOI. - *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* - Per sapere:

in relazioni alle violente mareggiate e ad altre contestuali « vicende » meteorologiche (forti venti e intense piogge) che si sono abbattute su alcune zone della Calabria nei giorni 27 e 28 dicembre 1999 provocando danni ingenti alle imprese e terreni agricoli della locride ed, in particolare, del comune di Platì, in provincia di Reggio Calabria -:

quali iniziative concrete abbia preso il Governo a favore delle aziende agricole ed agro-turistiche delle zone colpite dalle citate avversità meteorologiche, che hanno inciso, in termini rilevanti, sull'attività economica di tutta una vasta area, la cui realtà socio-occupazionale non versa in condizioni ottimali. (5-07596)

COSTA. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Per sapere - premesso che:

il lunghissimo rettilineo che collega, in provincia di Cuneo, le città di Saluzzo e Savigliano è stato, per le sue caratteristiche, teatro di molti incidenti anche mortali;